

GRAZIE AGLI 80 EURO, DA DOMANI GLI OPERAI NON LAVORERANNO PIU' PER IL FISCO

Scatta il 14 maggio il "tax freedom day" per i redditi più bassi

=====

Grazie agli 80 euro in più in busta paga che arriveranno nelle prossime settimane, domani si "festeggerà" il giorno di liberazione fiscale del 2014, con due giorni di anticipo rispetto al 2013. In buona sostanza, oggi è l'ultimo giorno in cui gli operai italiani lavorano per il fisco. In ultima analisi, quest'anno il cosiddetto "tax freedom day" arriva due giorni prima "grazie" al bonus Renzi.

A dare la notizia è il segretario della CGIA, Giuseppe Bortolussi, che ha calcolato il giorno in cui gli operai "smettono" di pagare le tasse e i contributi allo Stato. Per gli impiegati/quadri intermedi che non beneficeranno degli 80 euro, invece, il giorno di liberazione fiscale "cadrà" il prossimo 22 giugno.

Come si è arrivati alla data del 14 maggio? L'Ufficio studi della CGIA ha preso in esame il reddito disponibile di un operaio tipo (con moglie e figlio a carico e uno stipendio mensile netto che con gli 80 euro sale a 1.676 euro) e lo ha suddiviso per i 365 giorni dell'anno, ottenendo così il guadagno medio quotidiano. Successivamente, si è proceduto considerando l'ammontare delle imposte, delle tasse e dei contributi "gravanti" sul reddito e sui consumi che questo contribuente tipo versa allo Stato (pari a 9.450 euro), suddividendolo per il guadagno giornaliero. Il risultato di questa operazione (pari a 133 giorni) individua nel 14 maggio la data a partire dalla quale questo operaio tipo lavorerà per sé e non più per il fisco.

Un puro esercizio scolastico, fa notare la CGIA, che comunque mette in evidenza il forte peso fiscale che grava anche sui redditi da lavoro dipendente.

"Grazie agli 80 euro in più in busta paga che i redditi più bassi riceveranno nelle prossime settimane – prosegue Bortolussi - il fisco diventa meno esigente. E' vero: gli incapienti, i pensionati e i lavoratori autonomi non saranno interessati da questa misura. Tuttavia, aver iniziato ad abbassare le tasse anche solo ad una parte dei contribuenti italiani costituisce un segnale importante che inverte la rotta fin qui seguita. Negli ultimi anni avevamo assistito ad un progressivo aumento del carico fiscale che aveva fortemente impoverito il ceto medio. Ora – conclude Bortolussi -

grazie a questo provvedimento, si cambia registro. L'auspicio è che le famiglie spendano buona parte di questi maggiori risorse in busta paga, contribuendo a rilanciare i consumi interni che, purtroppo, hanno subito in questi ultimi anni una vera e propria caduta verticale".

Le novità fiscali riferite al 2014

1. La Legge di Stabilità del 2014 (Governo Letta) ha previsto l'aumento delle detrazioni da lavoro dipendente a partire da quest'anno: i vantaggi legati all'aumento (circa 200 euro) sono concentrati sulle fasce di reddito medio basse (attorno ai 15.000 – 20.000 euro) e decrescono al crescere del reddito. Inoltre, a partire dal mese di maggio, le buste paga dei lavoratori dipendenti aumentano di 80 euro. In particolare, il decreto legge 66/2014 ha introdotto, per il solo anno 2014, un credito di imposta di 640 euro annui a favore dei lavoratori dipendenti con reddito compreso tra 8.000 e 24.000 euro. Superata tale soglia e sino a 26.000 euro, il vantaggio decresce sino ad annullarsi.
2. Aumenta il peso della tassazione locale. Così come avviene nella realtà, l'addizionale comunale IRPEF che viene trattenuta nel corso dell'anno è stata calcolata sul reddito dell'anno passato. Ebbene, nei due anni da noi considerati le aliquote sono state in crescita. Nel 2013, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF (calcolata sul reddito del 2012) è pari per il nostro operaio allo 0,62%, importo che sale nel 2014 allo 0,65%.
3. La maggiore IVA sui consumi di quest'anno è dovuta all'aumento dell'aliquota ordinaria avvenuta nell'ottobre scorso che è passata dal 21 al 22%. Questo incremento fa sentire i suoi effetti per tutto l'anno in corso, mentre nel 2013 lo ha fatto solo per gli ultimi tre mesi.
4. Il maggiore peso delle accise è dovuto al fatto che tra le coperture finanziarie per le misure previste dal "Decreto del Fare" di giugno 2013, è previsto l'incremento delle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina di 2,4 euro per mille litri dal 1 marzo 2014 al 31 dicembre 2014.
5. Il 2014 è interessato da novità anche sul fronte della tassazione dei redditi da capitale. Ci si riferisce al bollo sui "dossier titoli" che passa dall' 1 per mille del 2012 all' 1,5 per mille nel 2013 e al 2 per mille nel 2014; inoltre, dal 1 luglio 2014 sale dal 20% al 26% la ritenuta sui proventi sui capitali (tra cui gli interessi attivi sui conti correnti). Nella nostra simulazione non si è tenuto conto di questi effetti, ipotizzando che questo contribuente non abbia significativi risparmi.
6. Sono state ulteriormente prorogate per tutto il 2014 le misure che elevano la detrazione IRPEF per interventi di ristrutturazione edilizia

GIORNO DI LIBERAZIONE FISCALE (valori in euro)

OPERAIO (1) con moglie e 1 figlio a carico	ANNO 2013
Stipendio lordo	24.004
Contributi previdenziali e assistenziali	2.206
Oneri deducibili	25
Reddito Imponibile (*)	21.772
Irpef lorda	5.279
detrazioni	2.533
detrazione spese di ristrutturazione	103
Irpef netta	2.643
Addizionale IRPEF regionale	286
Addizionale IRPEF comunale	133
IRPEF Totale	3.062
REDDITO NETTO (Stipendio lordo meno tasse e contributi)	18.736
Assegni familiari	1.004
REDDITO DISPONIBILE (Reddito netto più assegni familiari)	19.740
TOT. IMPOSTE E CONTRIBUTI (a)	5.268
Altre imposte	
Mini IMU	57
IVA su consumi	2.066
Accise	1.048
Benzina (840,46)	
Energia elettrica (48,40)	
Gas (riscaldamento e cottura) (159,21)	
Bollo auto	175
Imposte RC auto	133
Canone RAI	114
TARES	305
Maggiorazione Tares	27
Inail casalinghe	13
Bollo su conto corrente	34
TOT. IMPOSTE SUI CONSUMI (b)	3.972
TOT. IMPOSTE REDDITI E CONSUMI (a+b)	9.239

giorni di lavoro necessari per pagare tutte le tasse **135**
GIORNO DI LIBERAZIONE FISCALE 16/05/13

Elaborazione Ufficio studi CGIA

OPERAIO (2) con moglie e 1 figlio a carico	ANNO 2014
Stipendio lordo	24.364
Contributi previdenziali e assistenziali	2.239
Oneri deducibili	25
Reddito Imponibile	22.099
Irpef lorda	5.367
detrazioni	2.662
detrazione spese di ristrutturazione	103
Irpef netta	2.602
Addizionale IRPEF regionale	292
Addizionale IRPEF comunale	142
IRPEF Totale	3.035
REDDITO NETTO (Stipendio lordo meno tasse e contributi)	19.089
Bonus "Renzi" (80 euro al mese da maggio)	640
Assegni familiari	1.013
REDDITO DISPONIBILE (Reddito netto più assegni familiari)	20.742
TOT. IMPOSTE E CONTRIBUTI (a)	5.274
Altre imposte	
TASI	143
IVA su consumi	2.209
Accise	1.050
Benzina (842,78)	
Energia elettrica (48,40)	
Gas (riscaldamento e cottura) (159,21)	
Bollo auto	175
Imposte RC auto	133
Canone RAI	114
TARI	305
Inail casalinghe	13
Bollo su conto corrente	34
TOT. IMPOSTE SUI CONSUMI (b)	4.176
TOT. IMPOSTE REDDITI E CONSUMI (a+b)	9.450

giorni di lavoro necessari per pagare tutte le tasse **133**
GIORNO DI LIBERAZIONE FISCALE 14/05/14

Elaborazione Ufficio studi CGIA

(*) il reddito imponibile è calcolato al netto del contributo al servizio sanitario nazionale, pagato sul premio RC auto, e del premio Inail casalinghe

(1) la pressione fiscale sul contribuente è pari al 36,9%. Lo stipendio netto percepito (13 mensilità) è di 1.518 euro

(2) la pressione fiscale sul contribuente è pari al 36,3%. Lo stipendio netto percepito sino a maggio 2014 è pari a 1.596 euro. Dal mese successivo sale a 1.676 euro

Mestre 13-05-2014